

80
Adunanza del 15 marzo 1920

Presiede il Vice Presidente Magalini, in sostituzione del Presidente, indisposto.

Sono presenti i consiglieri Anackerio, Clerici, Guano, Piretti, Rosmini e Verardo, ed i Sindaci Guicini, Grasselli ed Orsi.

1. Comunicazioni

a) Produzione

Il Vice Presidente riferisce circa l'andamento della produzione comunicando che, per quanto si riferisce ai risultati accertati finora dell'esercizio 1919, sopra un complesso di 28.216 proposte, corrispondenti a L. 333.073.495 di capitale, da assicurare, sono state perfezionate 23.118 polizze, per L. 275.919.963 di capitale assicurato.

Nello esercizio in corso, le proposte presentate fino al 13 corrente per affari normali erano 1230, per L. 113.091 di capitale, con una eccedenza di lire 10.431.857 sulle proposte presentate nel corrispondente periodo del 1919. Le polizze emesse erano 2829, per L. 45.608.244, e quelle perfezionate 1877 per L. 19.015.577 di capitale. Per la operazione mista abbinata con la sottoscrizione del prestito nazionale,

si sono avute 20.593 prefoste per £ 243.000.000, sono state emesse 11.733 polizze per £ 117.693.400 e ne sono state perfezionate 2514 per £ 25.750.000.

b) Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il Vice Presidente riferisce che, in adempimento delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, si è già provveduto all'acquisto di titoli del V. Prestito Nazionale per l'intero ammontare dei 200 milioni di capitale nominale per i quali lo Istituto si era reso garante complessivamente quale partecipante al servizio bancario per la emissione del prestito. Ora, poiché la operazione mista - prestito, secondo ciò che è stato prevedere, supererà certamente la previsione di una raccolta di affari per 200 milioni di capitale nominale; il Comitato Permanente, prima che scadesse il termine per la sottoscrizione, ha ritenuto conveniente di procedere ad una ulteriore sottoscrizione per £ 25 milioni nominali, ad un tasso di buoni del Tesoro ordinari 5% a breve scadenza, con prelievo dalle disponibilità preventivate per il 1920, giusta il bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Vice Presidente prega il Consiglio di voler ratificare la deliberazione del Comitato Permanente, che ha già avuto esecuzione.



Il Consiglio approva, ratificando la deliberazione del Comitato Permanente.

Acquisto di uno stabile a Trieste.

Invitato dal Presidente, il Consigliere Veneto riferisce che egli ed il Collega Guerra, recatisi a Trieste, hanno proceduto il 4 marzo corrente all'acquisto per conto dello Istituto di uno stabile, in Via d'Spiccheria, autorizzato già dal Consiglio.

Il prezzo di L. 1.500.000 è stato diminuito di L. 10.000, importo della spesa che l'ingegnere Busba ha preventivato per la riparazione di alcune lesioni riscontrate nel muro di rivestimento della scala; ed è stato pagato per L. 1.100.000 in contanti, e per L. 390.000 mediante acollo di due debiti per mutui ipotecari gravanti lo stabile, e cioè: 1° di corone 400.000, corrispondenti ad it. lire 276.000 al raggio del 60% a favore dello Istituto Pensioni degli addetti alla Società di Navigazione del Lloyd Triestino; 2° di corone austriache 190.000, corrispondenti ad it. lire 114.000 al detto raggio del 60%, a favore delle Assicurazioni Generali di Trieste.

È da notare però che i detti creditori ipotecari, in virtù dell'art. 11 del decreto legge 27 novembre 1919, potranno ricorrere al Giudice allo scopo di ottenere per i loro mutui

un ragguaglio maggiore del suaccennato 60% & a
 punto in previsione di tale ricorso, nell'assumere
 l'impegnativa della rendita dello stabile, la proprie-
 taria Societa Immobiliare di Trieste avrebbe voluto che
 l'eventuale maggiore ragguaglio ricadesse a carico
 esclusivo dell'Istituto. Ma si resistette alla strana
 pretesa per la quale si sarebbe voluto accrescere il
 prezzo di vendita gia convenuto e si venne in fine
 ad una clausola conciliativa nel senso che, a cura
 della detta Societa Immobiliare, l'eventuale mag-
 giore ragguaglio avrebbe dovuto essere addebitato ai
 precedenti proprietari dello stabile, e che soltan-
 to ove non riuscisse efficace tale azione di regresso,
 il maggior onere avrebbe dovuto essere sopportato
 dalla «Immobiliare» e dall'Istituto in parti ug-
 uali.

L'Avv. Pincherle, legale della Banca d'Italia in
 Trieste, alla cui collaborazione, per la speciale sua
 competenza in materia, i rappresentanti dell'Isti-
 tuto ricorsero nel condurre le trattative, accorto che
 il su menzionato Istituto Pensioni degli Ufficiali
 della Societa di Navigazione del Lloyd Austriaco,
 aveva appunto presentato ricorso per conseguire la
 conversione alla pari della sua ipoteca; percio in
 conformita ai precorsi accordi, fra i rappresen-

ti della Società Immobiliare, di Trieste e quelli del
Istituito è stata scambiata lettera commerciale
sotto la data del 4 marzo con la quale si è fatto
risultare:

1.) che la Immobiliare, si obbligava di contes-
tare con tutta energia le liti che ad essa ve-
nissero intentate da parte dei creditori ipote-
cari sopra nominati; procedendo in tali riguardi
di pieno accordo e col concorso del detto Avvocato
Pircherke, quale incaricato dell' Istituito Nazionale
delle Assicurazioni;

2.) che la stessa Immobiliare, si obbligava di
denunciare la liti ai precedenti proprietari
dello stabile per tenersi responsabili dell'eventuale
maggiore ragguaglio, e ciò pure d'accordo e
col concorso dell' Avv. Pircherke;

3.) che soltanto qualora non si riuscisse ad
incassare l'importo di tale eventuale maggiore
ragguaglio, la differenza andrebbe a carico della Im-
mobiliare e dell' Istituito in giusta metà per
ciascuno.

Non si possono, evidentemente, far previsioni
sull'esito del ricorso di cui sopra è parlato, ma sol-
tanto nella peggiore delle ipotesi potrebbe l' Istituito
averne un carico, e cioè nel caso in cui i proprietari

che hanno preceduta la Immobiliare, non avessero i mezzi per sopportare il maggiore ragguaglio, il che sarebbe da escludere perche' e' notorio che trattasi di persone molto facoltose.

Non fu invece suddetto, a quanto fu dato al C. Av. Pincherle di constatare, il ricorso delle Assicurazioni Generali in Trieste per il ripetuto maggiore ragguaglio.

All'atto della consegna degli atti di amministrazione dello stabile della Immobiliare, all'Esibito, si venne ad accertare che la Societa', relativamente allo stabile stesso, aveva da circa un mese contratte tre assicurazioni con le Generali, una contro i danni dell'incendio, un'altra contro i danni della rottura dei tubi dell'acqua, ed una terza contro i danni della responsabilita' civile; e siccome le tre assicurazioni erano fatte a lunga scadenza, e cioe' dai nove ai tredici anni, con i rappresentanti dell'Esibito insorse contro tali contratti, e, dopo non breve disputa, ottennero dai rappresentanti della Immobiliare, fossero sornati, rimanendo cosi' libero l'Esibito di provvedersi a suo talento, dando naturalmente la precedenza alla Mutua Nazionale con la quale e' gia' in corso di perfezionamento la polizza di assicurazione dello stabile contro i dan-



mi dell'incendio sul capitale di L. 2.000.000.

Proponeva di concludere con la Banca Mobiliare Friulana di Trieste, affittuaria dell'intero piano dello stabile acquistato dall'Istituto, la convenzione per la pronta risoluzione del contratto di affitto relativamente a quella parte dei locali che occorrevano all'Istituto medesimo per sistemarsi la propria Agenzia Generale e che stavano per essere locati dalla succursale del Banco di Napoli; per la quale locali stessi erano stati requisiti.

La Banca Mobiliare aveva a tale proposito chiesto che fosse prolungata, per anni cinque, dal 24 agosto 1922, l'affittanza dei locali che ad essa sarebbero rimasti; e che fosse limitata al 40% della pigione vigente fino alla data ora indicata, l'aumento che l'Istituto aveva voluto portare alla pigione medesima; da farsi risultare il tutto da regolare contratto da sottoporre alla casa della inchiesta o trascrizione, per effetto della quale il contratto stesso sarebbe divenuto irrevocabile.

I rappresentanti dell'Istituto si dichiararono disposti ad accogliere tali richieste, meno per la parte relativa alla stipulazione di un contratto

intangibile, in considerazione che sono vietati, sotto pena di nullità e di pene contravvenzionali, i contratti della specie che impostassero un aumento di fusione maggiore del 20% e una durata di scagione superiore al tempo fissato dal Commissario Civile, alla cui approvazione i contratti intangibili debbono essere previamente sottoposti per potere godere dei privilegi derivanti da tale formalità.

Quindi dopo aver fatta presente una tale difficoltà alla ripulita Banca Mobiliare, si è ottenuto che fra i rappresentanti dei due Enti si procedesse al semplice scambio di lettera commerciale contenente le obbligazioni corrispondenti alle dette richieste. Venute le attuali eccezionali disposizioni, sarà provveduto per la stipulazione del rogato contratto.

Con ciò si è potuto risolvere il problema della sistemazione dell'Agenzia Generale di Trieste poiché, eseguite varie visite sul posto con l'intervento anche di un tecnico di fiducia del nostro Agente Generale, e direttore dei lavori della sede del Banco di Napoli, si è constatato che mediante la costruzione di alcuni nuovi divisori e la demolizione di altri, nella porzione del detto



primo piano che rimarrà a disposizione dell'Istituto, si provvederà all'attuale fabbisogno dell'Agenzia Generale, compreso l'Ufficio di Cassa e di Informazioni.

Però inteso, l'Agente Generale Signor Davide Finzi dovrà corrispondere all'Istituto, come già si è con lui convenuto, quella porzione che attualmente sta a carico della Banca Immobiliare e che sarà calcolata in relazione alla l'area che da lui verrà occupata.

Con tal modo si è provveduto nel miglior modo alle esigenze del primo impianto dell'Agenzia Generale in Trieste, compatibilmente alle restrizioni che anche in quella città conseguono dalle disposizioni eccezionali che impediscono ai proprietari di disporre liberamente dei propri stabili. E siccome col 24 agosto 1922 si renderà disponibile nel fabbricato l'intero piano ammezzato costituito da circa 20 ambienti abbastanza spaziosi e ben decorati, così si allora l'Agenzia Generale avrà preso tale sviluppo da richiedere una maggiore ampiezza di uffici, sarà agevole all'Istituto di provvedere alle cresciute esigenze col mettere in tutto o in parte i relativi locali a disposizione del titolare dell'Agenzia medesima.

L'Istituto ha in tal modo raggiunto, col fatto acquisto, lo scopo che si era prefisso; e i rappresentanti dell'Istituto medesimo recatisi per tale ragione a Trieste, sentono il dovere di segnalare al Comitato l'opera attiva, intelligente e indefessa che, nelle lunghe e laboriose pratiche, ebbe a prestare con vero zelo l'ispettore conte Correr, al quale in buona parte si deve l'ottimo esito dell'affare. Il fatto squisito di cui il conte Correr è debitore, riuscì a far superare le non poche difficoltà paratesi dimanzate nelle trattative e nelle discussioni avutesi durante lo svolgimento delle pratiche, sia coi proprietari dello stabile, che con l'inquinata Banca Anonima, e sarebbe veramente opportuno che fosse concesso al conte Correr un encomio per l'efficace sua cooperazione.

Tutte le disposizioni riguardanti la sistemazione dei locali destinati all'Agenzia Generale sono state prese di pieno accordo col Signor Finzi, il quale si è mostrato soddisfatto per il concorso prodigatogli dall'Istituto per costituire ai di lui uffici una sede decorosa. E per compiere il loro mandato i rappresentanti dell'Istituto hanno stipulato con lo stesso Signor



Finzi una regolare convenzione con la quale gli è stata affidata l'amministrazione dello stabile acquistato da condursi in conformità all'ordinamento in vigore, e gli è stata concessa la provvigione del quattro per cento (4%) sulle pigioni lordi che egli riscuoterà, nonché il premio del 5% (cinque per cento) una volta tanto sugli aumenti che riuscirà a conseguire sulle pigioni medesime, garantendo la regolarità della sua gestione mediante il versamento della cauzione speciale di L. 10.000 (diecimila).

Il Consiglio prende atto con viva compiacenza della relazione del consigliere Orando, plaudendo all'opera che egli ed il Consigliere Guerra hanno prestato nello interesse dello Istituto, con la efficace cooperazione dello Espettore Luigi Corra.

2. Dimissioni della impiegata Sig^{na} Strana.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente; Considerato che la applicata, Signorina Giuseppina Strana, impiegata di ruolo dal gennaio 1918, ha rassegnato le dimissioni con effetto dal 31 marzo corrente, per avere esso contratto matrimonio fino

dal mese di luglio 1917; chiedendo in base all'art. 11 del Regolamento interno la liquidazione di una indennità di buonuscita pari a sette mensilità e mezza del suo stipendio;

Che la Signorina Stana contrasse matrimonio per procura, essendo il suo fidanzato in servizio militare, il 22 luglio 1917, pochi giorni dopo la morte della madre, e quando già le condizioni di salute del padre - morto poi il 5 settembre - erano disperate. E ciò fece appunto per annuire al desiderio del padre, al fine di far beneficiare la sorella minorenni della parte di pensione che ad essa avrebbe corrisposto l'amministrazione della Real Casa, presso la quale il padre era impiegato, se egli fosse morto quando già il matrimonio della figliuola fosse avvenuto, mentre la pensione sarebbe altrimenti stata soppressa;

Che sostanzialmente, dunque, la posizione della Stana non era mutata perché, lo sposo essendo lontano, essa continuava a vivere con la famiglia;

Ritenuto che non sia applicabile al caso in esame il secondo capoverso dell'art. 11 del Regolamento interno, perché il matrimonio



fu celebrato quando ancora il Regolamento non era in vigore;

tenuto conto delle circostanze veramente eccezionali sussepite, e delle critiche condizioni in cui versa la Strana, nonché del fedele servizio che essa ha prestato all'Istituto per oltre sette anni;

in conformità proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di accettare le dimissioni della impiegata Signorina Strana, accordandole una indennità di buonuscita pari a sei mensilità del suo stipendio.

3. Provedimenti per il personale.

Il Vice Presidente dà lettura della seguente relazione:

« Il Consiglio di Amministrazione nelle adunanze 19 e 30 dicembre 1919, accogliendo alcune proposte del Comitato Permanente, le quali sono dispiacerano convenientemente domande presentate dal personale, deliberava la concessione di compensi ragguagliati ad una mensilità di stipendio, compresa la indennità caro viventi, a tutti gli impiegati di ruolo e agli aventi una decorosa anzianità, e di gratificazioni speciali a quegli impiegati e a quegli aventi che ne fossero ricor-



sciuti meritevoli. Accolse anche altre proposte concernenti la immissione in pianta delle avventurieri assunte sino a tutto il 1915 che avessero dato buona prova della loro opera e la concessione di una assicurazione vita al personale subalterno.

Questi vantaggi concessi al personale dell'Albergo avevano il carattere di riconoscimento dell'opera da esso data all'Amministrazione, mentre, affittamente già promessi nella occasione di alcuni miglioramenti concessi agli impiegati nel luglio 1919, dovevano condurre ad una più favorevole sistemazione del personale stesso, subordinatamente alle maggiori disponibilità che si sarebbero potute prevedere con opportuni scandagli sui risultati finanziari che si sarebbero conseguiti durante l'esercizio 1920.

Il Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 3 marzo corrente, nell'approvare il bilancio di previsione per il 1920 delle Officine di Amministrazione, ebbe in comunicazione i risultati di una previsione delle disponibilità finanziarie di quell'esercizio. Quelle previsioni, le quali consentivano che si sarebbe potuto fare accoglimento sopra una produzione più copiosa di quella conseguita nel 1919, che fu anzi indicata in una cifra che

data l'esperienza fatta sinora, sarà certamente
 surpassata, indurranno naturalmente nella forma
 sione che si sarebbero ottenute maggiori disponibi-
 lità per fronteggiare le occorrenze maggiori spaci-
 di amministrazione. - Essi il Comitato Perma-
 nente fu posto in grado di compiere gli studi
 già iniziati per preparare, in conformità agli
 affidamenti dati, un piano di riforma organi-
 co e completo nel trattamento economico del
 personale. E il Comitato Permanente ha anche
 anche presenti in tali studi, i miglioramenti
 concessi in tempo recente agli impiegati di stu-
 tri Enti di diritto pubblico, esempio quelli del
 personale della Cassa Nazionale per le As-
 sicurazioni Sociali. Oggi il Comitato Per-
 manente presenta all'esame e alla appra-
 vazione del Consiglio di Amministrazione
 il risultato dei suoi studi in proposte con-
 crete.

Le proposte concernono:

- 1°) Modificazione del grado delle qualifiche
 delle categorie e degli stipendi approvato con De-
 creto del Ministro per l'Industria, il Commer-
 cio e il Lavoro in data 11 giugno 1918, secondo
 i minimi e i massimi degli stipendi del

personale nelle varie categorie di esso;

2°) elevazione dei minimi e dei massimi della retribuzione al personale subalterno;

3°) aumento della indennità caso infortuni a tutti gli impiegati in pianta, esclusi i Capi Ufficio per i quali quella indennità è commisurata allo stipendio, nella misura di £ 60 al mese per gli impiegati aventi stipendio inferiore a £ 5.000, di £ 50 al mese per gli impiegati aventi stipendio superiore a £ 5.000 e per le impiegate, di £ 40 al mese per il personale subalterno;

4°) aumento della retribuzione giornaliera agli avventizi, e della retribuzione mensile a quegli avventizi che sono retribuiti a mese.

Le modificazioni al quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi, le quali si avvicinano molto alle misure fissate nel recente ordinamento economico del personale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, sono le seguenti:

Personale Direttivo.

Segretario Generale, Capi Ufficio, Ispettori Compartimentali	da £ 11.000 a £ 16.000
Segretari e Ispettori	£ 1.000 .. 10.000
Cassiere, Vice Cassiere e Controllore di Cassa	£ 1.000 .. 10.000



Personale esecutivo

Archivista, Economico, Distributore della corrispondenza	da L. 3.500 a L. 4.500
Applicate	.. 2.400 .. 4.000
Più o meno transitorio (Applicate)	.. 4.000 .. L. 500

Personale subalterno

Capo Commesso	da L. 2.000 a L. 4.000
Commessi	.. 1.800 .. 3.000

Per il personale avventizio si propone di aumentare di L. 5 la retribuzione giornaliera al personale maschile e di L. 3 al personale femminile che non abbia prestato servizio per oltre 6 mesi, di L. 3 al personale femminile che abbia superato o che supererà con esattezza l'efficienza dell'Amministrazione il periodo di 6 mesi. - Anche al personale avventizio di sesso maschile retribuito a mese si propongono aumenti mensili da un minimo di L. 175 ad un massimo di L. 225. -

Modificato il quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi del personale in pianta, il Comitato Permanente ha proceduto allo inguadrimento nei nuovi limiti di stipendio del personale stesso, annu-

mendo come cutou; nei corrispondenti aumenti; di partire da un minimo di L. 2.000 e giungere a un massimo di L. 2.300 per il personale della prima categoria, da un minimo di L. 1.900 e giungere a un massimo di L. 2.300 per gli impiegati del ruolo transitorio; da un minimo di L. 780 e giungere a un massimo di L. 880 per le impiegate.

Si propongono inoltre aumenti in corrispondenza dei nuovi limiti, allo stipendio del capo Commesso e agli stipendi dei Commessi. Si tratta quindi di aumenti di carattere permanente degli stipendi di tutto il personale, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno corrente. Si consentono ulteriori miglioramenti con gli aumenti indicati nella indennità caro. viveri.

Come una rappresentanza del Personale aveva presentato una domanda per miglioramenti economici, il Comitato Permanente ha fatto conoscere al personale stesso, per mezzo della sua rappresentanza, le proposte di massima che aveva deliberato di presentare all'esame e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il maggiore onere finanziario che scaturirà



	Riferito	L. 1.264.441.43
Maggior contributo per la corrispondenza del 13° mese ed al fondo di		57.250.85
	contocorrente	
Onere R. N. sull' aumento dell' indennità caro. diversi		24.326.92
	Totale	<u>1.346.019.20</u>

È opportuno osservare che la somma complessiva del maggior onere derivante dai proposti miglioramenti va divisa in due parti; quella che peserà sul bilancio della gestione principale dell' Istituto, e l'altra che graverà sulle gestioni speciali gerite dall' Istituto, principalmente quella delle polizze pro-combattenti il cui onere per le spese occorrenti è a carico del Ministero del Tesoro. Così divisa, la somma complessiva reca, a carico dell' Istituto la cifra di

L. 1.088.544.20;

a carico delle gestioni speciali quella di 257.475.

Il Comitato Permanente deve inoltre dichiarare che la maggiore spesa per il personale è contenuta rigorosamente nei limiti delle maggiori disponibilità per spese di amministrazione, come risulta da uno scandaglio tecnico sulle previsioni finanziarie per il 1920. E deve soggiungere che non concorrono per alcuna parte in



quella maggiore spesa i margini industriali prevedibili, i quali devono essere impiegati, nella misura che sembra più conveniente, nella organizzazione della produzione per il maggiore suo rendimento.

Concludendo, il Comitato Permanente propone al Consiglio di Amministrazione:

1°) l'approvazione del nuovo quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi del personale in pianta;

2°) l'approvazione delle variazioni nella retribuzione del Capo Commesso, e in quella dei Commessi;

3°) l'approvazione dell'aumento della retribuzione giornaliera degli aventi nelle misure indicate e l'aumento della retribuzione mensile degli aventi, pagati a mese, risultante dall'apporto elenco;

4°) l'approvazione dell'aumento dell'indennità caro-rienci agli impiegati, esclusi i capi Ufficio, nella misura di L. 60 al mese agli impiegati aventi al 31 dicembre 1919, uno stipendio inferiore a L. 5.000; di L. 50 al mese agli impiegati aventi uno stipendio superiore a L. 5.000 e alle impiegate; di L. 40 al mese al personale subalterno;

5°) L'affermazione degli aumenti di stipendio, in relazione al nuovo quadro e ai criteri accolti, quali risultano dagli elenchi; dei Capi Ufficio e Ispettori Compartimentali; dei Segretari e Ispettori cui sono assimilati il Cassiere, il Vice Cassiere e il Controllore di Cassa; degli impiegati del ruolo transitorio; cui sono assimilati l'archivista, l'economista, il distributore della corrispondenza; delle impiegate.

Il Vice Presidente apre quindi la discussione sulle proposte del Comitato, avvertendo che esse sono state formulate col pieno assentimento del Presidente, il quale per una lieve indisposizione non può oggi assistere all'adunanza del Consiglio.

Il Sindaco Lucini osserva che, date le attuali incerte condizioni ed il continuo aumentare del costo della vita, sarebbe stato preferibile provvedere alle esigenze del personale con una opportuna modificazione che ad esse meglio proporzionasse gli assegni di caro-viveri; piuttosto che con provvedimenti di carattere organico che importano un vincolo permanente per l'amministrazione, tanto più che non è affatto da escludere la possibilità



di ulteriori richieste a non lunga scadenza, in ragione con precedibili nuovi aumenti del costo della vita. - Vero è che l'esempio è stato dato dallo Stato, coi provvedimenti adottati per i pubblici funzionari; ma il carattere autonomo dell'Istituto poteva forse determinare diversi criteri.

Egli osserva inoltre che i maggiori oneri determinati dai prospetti provvedimenti corrispondono a previsioni di corrispondenti maggiori disponibilità che potrebbero non avverarsi; e chiede se e quale ripercussione potrà esercitare questo aumento di spesa sul bilancio tecnico, nei riguardi delle riserve matematiche.

Il Vice Presidente risponde al Comm. Fucini che il Comitato Permanente aveva dapprima pensato appunto alla opportunità di non alterare le misure degli stipendi, e di aumentare gli assegni di care oneri. - Ma dovette riflettere che le domande formulate dalla Federazione degli impiegati avevano fondamento in un precedente, e cioè negli aumenti di stipendio che l'Istituto aveva già accordato nello scorso luglio, seguendo l'esempio dello Stato, pure aument

lando le indennità caro-viveri, e che fino da allora, come è ricordato nella relazione del Comitato, si era assunto di fronte al personale l'impegno di una sistemazione di carattere organico, in dipendenza delle maggiori disponibilità che si fossero accertate con le risultanze dei bilanci.

Osserva poi che nella categoria dei funzionari direttivi dello Istituto, sono degli ultimi elementi che importa trattenere nella nostra organizzazione, mentre essi potrebbero essere attratti dai più larghi compensi che offrono le imprese industriali.

Rassicura il Sindaco Tadini che nessuna influenza possono determinare sul bilancio tecnico gli aumenti di spesa relativi ai provvedimenti proposti, i quali sono con rigorosa sicurezza consentiti dai margini di disponibilità delle nostre tariffe, rimanendo intatto il margine industriale, destinato a rafforzare l'organismo produttivo dello Istituto.

Ad una domanda del Consigliere Clerici, il Vice Presidente risponde che coi provvedimenti proposti dal Comitato il personale dello Istituto vorrà trovarsi in condizioni quasi del tutto simili a quelle degli impiegati della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, pur dovendosi tenere nel debito conto

qualche differenza, insita nelle diverse funzioni e nella organizzazione non iderbia dei tre Istituti

Il Consigliere Parotti, riferendosi alle osservazioni fatte dal Sindaco Lucini, dichiara che anche la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, che egli dirige, aveva sperato di poter fare fronte ai bisogni del personale senza alterare le misure degli stipendi; ma dovette poi adottarsi a seguire la via su la quale per primo si era messo lo IRI, e che è stata battuta anche dalle grandi Banche e dalle Società industriali; le quali tutte hanno aumentato molto sensibilmente gli stipendi dei loro impiegati, sottraendo con tale allungamento dei loro elementi ad altre aziende. Trattasi di una tendenza generale, alla quale non sarebbe possibile sottrarsi.

Raccomandando poi alla compilazione del bilancio tecnico dello Istituti, il Consigliere Parotti esprime la fiducia che in uso siano adottati criteri rigidi, sulla base dei precetti detti, che non comprendono le spese di amministrazione; e raccomandando che alla preparazione del bilancio tecnico siano dedicate tutte le forze e tutta l'attività dell'Ufficio Attuariale, fidando che a ciò vorrà provvedere la nuova Direzione, che egli si augura

sia fatto dalla allo Tappeto.

Dopo che il Vice Presidente ha risposto a qualche
altra osservazione e richiesta di minor conto di altri consi-
gliari, il Consiglio a voti unanimi approva tutte le pro-
poste del Comitato Permanente, il quadro delle
qualifiche, delle categorie e degli stipendi, e gli elenchi
nominativi degli aumenti di stipendio agli impie-
gati in servizio che saranno allegati al verbale della
adunanza.

4) Cessione 40% di rischi assunti da Compagnie
autorizzate.

Chante l'ora buona, su proposta del Vice Presidente
il Consiglio delega al Comitato Permanente l'esame
delle proposte di cessione del 40% di rischi assunti
da compagnie autorizzate.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente

[Signature]

p. Il Comitato Permanente
Il Vice Presidente
V. Magalhães

Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature]



Quadro

delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi

Categoria	Qualifica	Stipendio	Numeri minimi e massimi dello stipendio
Prima	Personale direttivo		
	Segretario Generale - Capi Ufficio		
	Ispettori Compartimentali	da 9.000 a 12.000	11.000 a 15.000
	Segretari e Ispettori	da 3.000 a 5.000	4.000 a 10.000
	Cassiere - Vice Cassiere e Controllori di Cassa	da 3.000 a 7.000	4.000 a 10.000
Seconda	Personale esecutivo		
	Archivista - Economo - Distributore della corrispondenza	da 1.800 a 5.000	3.500 a 7.500
	Applicati	da 1.500 a 3.300	2.400 a 4.000
	Uomo Transitorio (art. 73)		
	Applicati	da 1.800 a 5.000	4.000 a 7.500

Quadro del personale subalterno

Capo Commesso	da 2.500 a 3.000	3.000 a 4.000
Commessi	da 1.200 a 2.400	1.800 a 2.600

Capi di Ufficio ed Ispettori Compartimentali

	Stipendio attuale le	Aumento	Nuovo stipendio
Capi di Ufficio			
Cognoli Prof. Guido	12.200	3.800	16.000
Kutini Dott. Giulio	11.200	3.800	15.000
Carafa conte Carlo	11.200	3.800	15.000
Roncaglia ing. Amando	11.200	3.800	15.000
Napolitano cav. Giorgio	11.200	3.800	15.000
Germani Piero	9.000	2.500	11.500
Polizze Combattenti			
Poggi D. Luigi	10.000	2.500	12.500
Ispettori Compartimentali			
Colombo Comm. G. B.	16.200	-	16.000 e assegnare sul personale man. di 200.
Franzovich Luigi	11.700	2.000	13.700
Antoni Marazzani	10.200	2.300	12.500
Gentile Alfredo	10.200	2.300	12.500
Salt Alberto	10.200	2.300	12.500



Ispettori

	Stipendio annuale	Incremento	Totale stipendio	Incremento caro viveri
Andreotti Arturo	9.200	800	10.000	600
Vitari Ernesto	8.200	1.800	10.000	600
Galto Giuseppe	7.400	2.300	10.000	600
Macri Ernesto	7.400	2.300	10.000	600
Albanese Eschivo	6.200	2.300	9.000	600
Calvi Goffredo	6.500	2.000	8.500	600
Comi Carlo	6.400	2.300	9.000	600
Faraoni Enea	7.200	2.300	10.000	600
Gandini Ludovico	6.500	2.000	8.500	600

Ispettori contabili

Ballarini Mario	5.200	2.300	7.500	600
Cantini Guido	5.200	2.300	7.500	600
Gigli Renato	5.200	2.300	7.500	600
Morelli Silvio	5.200	2.300	7.500	600
Lardo Guido	6.200	2.300	8.500	600
Vesserini Augusto	4.000	2.000	6.000	720

Segretari

	Stipendio attuale	Aumento	Di nuovo Stipendio	Aumento caro-viveri
Berilacqua Giuseppe	8.400	1.300	10.000	600.
Vipolito Serafino	8.400	1.300	10.000	600.
Ortolani Emanuele	7.400	2.300	10.000	600.
Pozzi Vittorio	7.400	2.300	10.000	600.
Scaramelli Alessandro	7.400	2.300	10.000	600.
Bagnoli Alberto	7.200	2.300	9.500	600.
Gino Eubato	7.200	2.300	9.500	600.
Grixoni Gabriele	7.200	2.300	9.500	600.
Vedeschi Guglielmo	7.200	2.300	9.500	600.
Vicinelli Alberto	7.200	2.300	9.500	600.
Craveri Goffredo	6.800	2.200	9.000	600.
Carocci Ugo	6.400	2.300	9.000	600.
Galleani Alfonso	6.400	2.300	9.000	600.
Minutilli Genaro	6.400	2.300	9.000	600.
Ardimanni Alessandro	6.200	2.300	8.500	600.
Crusci Carlo	6.200	2.300	8.500	600.
Jean De Johannes <small>Ass.</small> <small>similiter</small>	6.200	2.300	8.500	600.
Sobero Sabino	6.200	2.300	8.500	600.
Aschieri Ubaldo	6.200	2.300	8.500	600.
Manzoni Marinello	5.900	2.100	8.000	600.
Nova Alfonso	5.900	2.100	8.000	600.



Guardi Pietro	5.400	2.300	8.000	600
Richisii Amy	5.400	2.300	8.000	600
Prati Eugenio	5.500	2.000	7.500	600
Pani Alfredo	5.500	2.000	7.500	600
Carrelli Neumesio	5.400	2.100	7.500	600
Scodellini Carlo	5.300	2.200	7.500	600
Vicentini Augusto	5.200	2.300	7.500	600
Maroder Marcello	5.000	2.000	7.000	600
Berni Oberdan	4.900	2.100	7.000	720
Mascarella Giuseppe	4.900	2.100	7.000	720
Rampolla Carlo	4.700	2.300	7.000	720
Lardo Giorgio	4.700	2.300	7.000	720
Cogo Francesco	4.400	2.100	6.500	720

Cassiere

Ferroglio Giuseppe	7.400	2.300	10.000	600
--------------------	-------	-------	--------	-----

Vice Cassiere

De Nuovo Vincenzo	5.200	2.300	7.500	600
-------------------	-------	-------	-------	-----

Direttrice guerra

Giannini Ferruccio	8.200	1.800	10.000	600
Becchi Arturo	5.200	2.300	7.500	600



Segretari medici

Romanelli Flavio	8.000	2.000	10.000	600.-
Silvestri Silvestro	5.000	2.000	7.000	600.-

Segretari in esper.

Anthon Leone	4.200	2.300	6.500	600.-
Rosati Francesco	4.000	2.000	6.000	420.-
Piro Cesare	4.000	2.000	6.000	420.-
Vario Alberto	4.000	2.000	6.000	420.-

Ruolo transitorio

Borroni Paolo	6.200	1.300	7.500	600.-
Vermassini Cesare	6.100	1.400	7.500	600.-
Conti Enrico	5.900	1.600	7.500	600.-
Damiani Enrico	5.800	1.700	7.500	600.-
Sacchi Ulisse	5.800	1.700	7.500	600.-
Scombardi Emilio	5.700	1.800	7.500	600.-
Del Prato Roberto	5.600	1.900	7.500	600.-
Aquillacciotti Alfonso	5.600	1.900	7.500	600.-
Cecchini Virgilio	5.300	2.200	7.500	600.-
Poggi Roberto	5.300	2.200	7.500	600.-
Bianchi Giovanni	5.200	2.300	7.500	600.-
Reselli Adolfo	5.200	2.300	7.500	600.-



Sanguirico Angelo	5.200	2.300	7.500	600.
Scalzi Cesare	5.200	2.300	7.500	600.
Denti Luigi	5.100	1.900	7.000	600.
Marchi Alberto	5.100	1.900	7.000	600.
Veruggi Mario	5.100	1.900	7.000	600.
Brissetti Alberico	5.000	2.000	7.000	600.
Mascagni Alberto	5.000	2.000	7.000	600.
Villa Paolo	5.000	2.000	7.000	600.
Piccioli Gino	4.900	2.100	7.000	720.
Caroggia Giuseppe	4.800	2.200	7.000	720
Fiorini Ugo	4.700	2.300	7.000	720
Carlomagno Giulio	4.600	1.900	6.500	720
Malacrida Pietro	4.500	1.900	6.500	720
Moscadi Gino	4.600	1.900	6.500	720
Cecchini Eugenio	4.600	1.900	6.500	720
Scala Alessandro	4.600	1.900	6.500	720
Terra Luigi	4.600	1.900	6.500	720
Bacelli Giulio	4.500	2.000	6.500	720
Cristiani Francesco	4.500	2.000	6.500	720
Piccinini Paolo	4.500	2.000	6.500	720
Mancini Angelo	4.300	2.200	6.500	720
Vitali Ermico	4.800	2.200	7.000	720
Bambini Pietro	4.200	2.300	6.500	720
Belli Vincenzo	4.200	2.300	6.500	720
Bianchi Andrea	4.200	2.300	6.500	720

De Barbieri Edoardo	4.600	1.900	6.500	490.-
Fiocchi Carlo	4.200	2.300	6.500	490.-
Nascetti Ernesto	4.500	2.000	6.500	490.-
Paparini Massimo	4.200	2.300	6.500	490.-
Perucchini Eleanio	4.200	2.300	6.500	490
Borsellini Corinto	4.200	2.300	6.500	490.-
Vaccari Augusto	4.200	2.300	6.500	490.-
Verdi Luigi	4.200	2.300	6.500	490.-
Bandiera Teodoro	4.000	2.000	6.000	490.-
Mella Luigi	4.000	2.000	6.000	490.-
Scandolera Ettore	4.000	2.000	6.000	490.-
Ugazio Francesco	4.300	2.200	6.500	490.-
Brussard Luca	3.800	2.200	6.000	490.-
De Laurentis Francesco	3.800	2.200	6.000	490.-
De Rose Francesco	3.800	2.200	6.000	490.-
Gemmi Domenico	3.800	2.200	6.000	490.-
Monteleone Vincenzo	3.800	2.200	6.000	490.-
Scarselli Galileo	3.800	2.200	6.000	490.-
Palumbo Antonio	3.700	2.300	6.000	490.-
Semeria Armando	3.600	1.900	5.500	490.-
Bacile Salvatore	3.400	2.100	5.500	490.-
Balducci Tito	3.400	2.100	5.500	490.-
Benedetti Pietro	3.400	2.100	5.500	490.-
Fanelli Fernando	3.700	2.300	6.000	490.-
Minguzzi Giovanni	3.400	2.100	5.500	490.-



Pracca Giovanni	3.800	2.200	6.000	420.
Sernani Amilcare	3.400	2.300	6.000	420.

Economico

Giovareola Luigi	6.000	1.500	4.500	600.
------------------	-------	-------	-------	------

Distributore
della corrispondenza

Crespo Francesco	4.600	1.900	6.500	420.
------------------	-------	-------	-------	------

Riassicurazione danni

Oliva Sebastiano	5.600	1.900	4.500	600.
------------------	-------	-------	-------	------

Polizze Combattenti

Pollio Achille	6.600	900	4.500	600.
Checucci Mario	4.200	2.300	6.500	420.
D'Agostini Vittorio	3.800	2.200	6.000	420.

Applicate

	Stipendio Attuale	Aumento	Novo stipendio	Aumento caro. viveri
Bonnicci Giuseppina	3.120	880	4.000	600.-
Carnesella Carolina	2.920	880	3.800	600.-
Andreoli Enrica	2.720	880	3.600	600.-
Barbarito Raffaella	2.720	880	3.600	600.-
Barbato Gabriella	2.720	880	3.600	600.-
Bellomo Emma	2.720	880	3.600	600.-
Cambieri Joh	2.720	880	3.600	600.-
Fappendone Luisa	2.720	880	3.600	600.-
Garnier Giulia	2.720	880	3.600	600.-
Giorgi Luisa	2.720	880	3.600	600.-
Maddaloni Giulia	2.720	880	3.600	600.-
Crompino Vittoria	2.720	880	3.600	600.-
Villa Rachele	2.720	880	3.600	600.-
Acciaccarelli Clara	2.620	880	3.500	600.-
De Angelis Matilde	2.620	880	3.500	600.-
Ferrari Mercedes	2.620	880	3.500	600.-
Mazzaroni Ines	2.620	880	3.500	600.-
Parrella Ada	2.620	880	3.500	600.-
Pirva Enrichetta	2.620	880	3.500	600.-
Scarnicchia Margherita	2.620	880	3.500	600.-
Bassino Teresa	2.520	880	3.400	600.-



Cardilli Vittoria	2.520	880	3.400	600
Corsi Mercedes	2.520	880	3.400	600
Di Cursi Lucia	2.520	880	3.400	600
Fornelli Luigia	2.520	880	3.400	600
Fusi Velia	2.520	880	3.400	600
Lenoghi Bianca	2.520	880	3.400	600
Pedry Emma	2.520	880	3.400	600
Pisano Enrica	2.520	880	3.400	600
Reccioni Ada	2.520	880	3.400	600
Roccasecca Anna	2.520	880	3.400	600
Rosario Emilia	2.520	880	3.400	600
Staffi Laura	2.520	880	3.400	600
Stana Giuseppina	2.520	880	3.400	600
Traselli Ada	2.520	880	3.400	600
Zecchia Maddalena	2.520	880	3.400	600
Albert Anita	2.340	860	3.200	600
Amirichi Maria	2.340	860	3.200	600
Angelucci Tola	2.340	860	3.200	600
Antonucci Lina	2.340	860	3.200	600
Bagnoli Ada	2.340	860	3.200	600
Basili Rossina	2.340	860	3.200	600
Belardinelli Eugenia	2.340	860	3.200	600
Companile Sus	2.340	860	3.200	600
Canabi Maria	2.340	860	3.200	600
Capobianco Margherita	2.340	860	3.200	600

Destino Beatrice	2.340	860	3.200	600
D'Ettove Giorgina	2.340	860	3.200	600
Eugenii Augusta	2.340	860	3.200	600
Fattori Santa	2.340	860	3.200	600
Gabielli Ida	2.340	860	3.200	600
Gatti Valentina	2.340	860	3.200	600
Garavza Silvia	2.340	860	3.200	600
Impiacciaroli Anna	2.340	860	3.200	600
Tacovelli Emilia	2.340	860	3.200	600
Ludovisi Fulvia	2.340	860	3.200	600
Magliore Bice	2.340	860	3.200	600
Manfredini Francesca	2.340	860	3.200	600
Marfurt Elena	2.340	860	3.200	600
Massaroni Ida	2.340	860	3.200	600
Mencuccini Giulia	2.340	860	3.200	600
Menghini Rosalia	2.340	860	3.200	600
Mercatelli Augusta	2.340	860	3.200	600
Moruzzi Bianca	2.340	860	3.200	600
Olivieri Anita	2.340	860	3.200	600
Perazzoli Bianca	2.340	860	3.200	600
Perotti Maria	2.340	860	3.200	600
Pirelli Rosina	2.340	860	3.200	600
Pisani Gabriella	2.340	860	3.200	600
Pizzini Bianca	2.340	860	3.200	600
Ponti Gerua	2.340	860	3.200	600



Ricci Agnese	2.340	860	3.200	600.
Romano Emilia	2.340	860	3.200	600.
Rossi Beatrice	2.340	860	3.200	600.
Rulli Rossina	2.340	860	3.200	600.
Sacceni Luisa	2.340	860	3.200	600.
Sarti Fernanda	2.340	860	3.200	600.
Savio Emilia	2.340	860	3.200	600.
Squatriti Matilde	2.340	860	3.200	600.
Tancredi Maria	2.340	860	3.200	600.
Tirinnanzi Lidia	2.340	860	3.200	600.
Torrieri Guglielma	2.340	860	3.200	600.
Tucci Elsa	2.340	860	3.200	600.
Vaccaro Cornelia	2.340	860	3.200	600.
Vecchi Silvia	2.340	860	3.200	600.
Volpicelli Francesca	2.340	860	3.200	600.

Applicate in esperimento

Rocchi Olga	2.220	780	3.000	600.
Sarti Viole	2.220	780	3.000	600.
Spalletta Elena	2.220	780	3.000	600.
Della Veta Olga	2.220	780	3.000	600.
Teletti Luigia	2.220	780	3.000	600.
Ponti Clelia	2.220	780	3.000	600.
Braccini Ermellina	2.220	780	3.000	600.
Portoghesi Matilde	2.220	780	3.000	600.

Posa Rita	2.220	480	3.000	600.
Ussari Lucia	2.220	480	3.000	600.
Pasquetti Ester	2.220	480	3.000	600.
Alciccio Elira	2.220	480	3.000	600.
Carmina Rosaria	2.220	480	3.000	600.
Bertolini Elisabetta	2.220	480	3.000	600.
Gaustieri Maria	2.220	480	3.000	600.
Figa Palamanna A.	2.220	480	3.000	600.
Intendente Ada	2.220	480	3.000	600.
Richiardino Ines	2.220	480	3.000	600.
Caraceni Maria	2.220	480	3.000	600.
Volterra Ines	2.220	480	3.000	600.
Vucci Reparata	2.220	480	3.000	600.
Pirani Agnese	2.220	480	3.000	600.
Cecchini Maria	2.220	480	3.000	600.
De Maria Maria	2.220	480	3.000	600.
Frascogna Edvige	2.220	480	3.000	600.
Pasucci Maria	2.220	480	3.000	600.
Beccori Ave	2.220	480	3.000	600.
Serraggi Paulina	2.220	480	3.000	600.
Gattegna Elvira	2.220	480	3.000	600.
Grilli Giovanna	2.220	480	3.000	600.
Pessoli Giovanna	2.220	480	3.000	600.
Grassetti Ada	2.220	480	3.000	600.
Mendes Sofia	2.220	480	3.000	600.



Benzi Enrica	2.220	480	3.000	600
Karabolini Luisa	2.220	480	3.000	600
Benvenuti Sofia	2.220	480	3.000	600
Agostini Anita	2.220	480	3.000	600
Pedullà Ada	2.220	480	3.000	600
Michel Maria	2.220	480	3.000	600
Parmattei Luisa	2.220	480	3.000	600
Saini Giustina	2.220	480	3.000	600
Sorci Tola	2.220	480	3.000	600
Francesconi Luigia	2.220	480	3.000	600
Vignati Eugenia	2.220	480	3.000	600
Breni Thes	2.220	480	3.000	600
Guglielmi S. Maria	2.220	480	3.000	600
Manini Maria	2.220	480	3.000	600
Barbato Emma	2.220	480	3.000	600
Potentini Anna	2.220	480	3.000	600
Prardi Melita	2.220	480	3.000	600
Bracciani Jph	2.220	480	3.000	600
Lucchini Elisa	2.220	480	3.000	600
Leonardi Yolanda	2.220	480	3.000	600
Vani Anna	2.220	480	3.000	600
De Rosa Irene	2.220	480	3.000	600
Mastropicci Maria	2.220	480	3.000	600
Luaglia Laura	2.220	480	3.000	600
Bandinelli Tola	2.220	480	3.000	600

Maroder Giuletta	2.220	480	3.000	600.-
Attali Anita	2.220	480	3.000	600.-
Binucci Ermelinda	2.220	480	3.000	600.-

Polizze combattenti

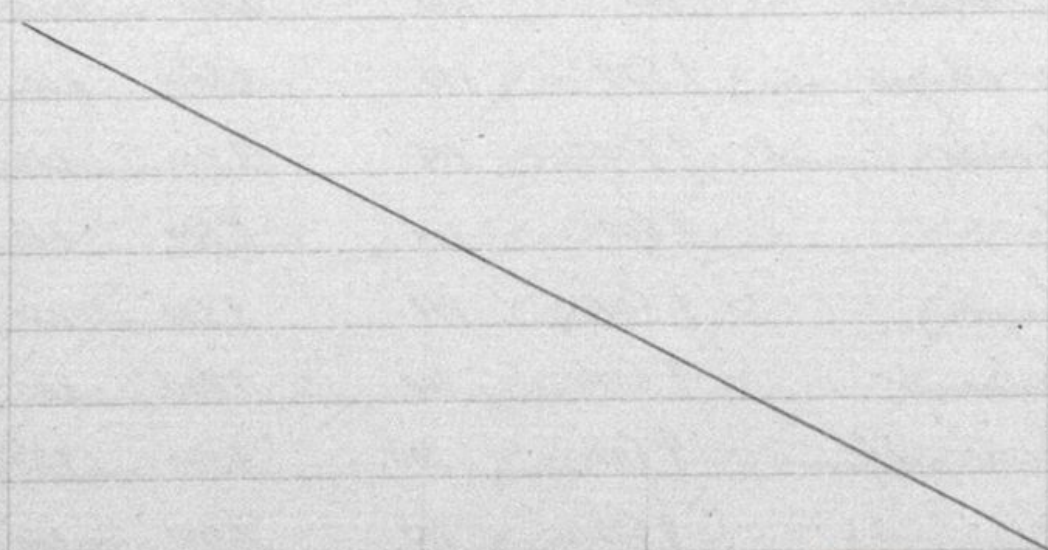
Bravetti Amanda	2.340	860	3.200	600.-
Monteverde Nisa	2.220	480	3.000	600.-
Calligaris Vincenza	2.220	480	3.000	600.-
Rebaudi Clelia	2.220	480	3.000	600.-

Rischi ordinari

Suprani Maria	2.340	860	3.200	600.-
---------------	-------	-----	-------	-------

Riassicurazioni Danni

D'Atti Anelia	2.340	860	3.200	600.-
Pulini Carlotta	2.340	860	3.200	600.-



Personale subalterno

	Stipendio attuale	Incremento	Totale stipendio	Incremento corso vivere
Capo Commesso				
Di Lorenzo Luigi	3.000	1.000	4.000	840
Commessi				
Bovinelli Biagio	3.283.24	316.73	3.600	840
Pellini Felice	2.900	400	3.300	840
Settepani Eliseo	2.880	420	3.300	840
Botti Enrico	2.460	440	2.900	840
Lazzarini Alberto	2.460	440	2.900	840
Manieri Tro	2.460	440	2.900	840
Montanaro Commes	2.460	440	2.900	840
Tomani Arturo	2.640	460	3.100	840
Caporali Cesare	2.500	800	3.300	840
Chiarelli Antonio	2.500	800	3.300	840
Cristofari Angelo	2.500	800	3.300	840
De Tadiniis Pasquale	2.500	800	3.300	840
Feni Pietro	2.500	800	3.300	840
Giuli Luigi	2.500	800	3.300	840
Leski Ferdinando	2.500	800	3.300	840
Matteucci Alfonso	2.500	800	3.300	840
Rossi Umberto	2.500	800	3.300	840

Canziani Mauro	2.500	800	3.300	840
Vespariani Alfredo	2.500	800	3.300	840
Villa Luigi	2.500	800	3.300	840
Amelia Raffack	2.400	800	3.200	840
Borroni Antonio	2.400	800	3.200	840
Gattegna Corquato	2.400	800	3.200	840
Marchelli Rinaldo	2.400	800	3.200	840
Meloni Eriv	2.400	800	3.200	840
Merelli Sebastiano	2.400	800	3.200	840
Ponzone Arturo	2.400	800	3.200	840
Rogani Umberto	2.400	800	3.200	840
Scarami Angelo	2.400	800	3.200	840
Vannicelli Umberto	2.400	800	3.200	840
Carbut Vincenzo	2.400	720	3.000	840
Loresi Vincenzo	2.280	720	3.000	840
Santini Giovanni	2.280	720	3.000	840
Spelli Giuseppe	2.280	720	3.000	840
Canziani Giulio	2.280	720	3.000	840
Acciari Daniele	2.160	740	2.900	840
Aramini Pio	2.160	740	2.900	840
Cesaretti Pietro	2.160	740	2.900	840
Gay Mario	2.140	760	2.800	840
Marchelli Ruggero	2.040	760	2.800	840
Settepani Arnaldo	2.040	760	2.800	840
Canziani Pio	2.040	760	2.800	840



Fabiani Luigi	1.920	780	2.700	840.-
Lanzi Giovanni	1.920	780	2.700	840.-

Commissi in esperimento

Lamberini Giulio	2.800	800	3.600	840.-
Caratelli Umberto	1.800	700	2.500	840.-
Palmieri Giuseppe	1.800	700	2.500	840.-
Cappelli Fernando	1.800	700	2.500	840.-

Personale avventizio a stipendio fisso

	Stipendio attuale	Aumento	Il nuovo stipendio
Uscisti guerra			
Pedrini Claudio	475.-	175.-	650.-
Vincenzi Corquato	350.-	200.-	550.-
Uscisti ordinari			
Arcieri Giuseppe	550	- (1)	550
Riassicurazione Danni			
Franceschis Guglielmo	475	225	700
Polizze pro- Combattenti			
Salvo Vito	400.-	225.-	625.-
Russo Vincenzo	425.-	225.-	625.-
Fazzini Giuseppe	225.-	175.-	400.-
Ponio Carlo	600.-	200.-	800.-
Wuy Giulio	400.-	200.-	600.-
Leoni Silvio	500.-	200.-	700.-
Commaso Giuseppe	400.-	200.-	600.-
Levi Scipione	500	200	700

(1) Il Sig. Arcieri dal 1° gennaio 1920 gode di un assegno speciale di L.500. (cinquecento) mensuale

